

1.2 - La Gestione di Competenza

A fronte delle ricordate previsioni definitive di competenza per lire 1.412.335.505.790 gli accertamenti e gli impegni sono risultati pari a lire 1.417.234.342.472.

Il più elevato livello degli accertamenti e degli impegni rispetto alle corrispondenti previsioni definitive per un importo netto di lire 4.898.836.682 consegue:

A) per l'entrata

- a ~~maggiori~~ accertamenti per complessive lire 12.781.527.120 effettuati nel corso dell'esercizio contestualmente agli incassi realizzati in conto competenza.

Detti maggiori accertamenti si riferiscono:

- per lire 777.064.220 agli interessi attivi (cap.121);
- per lire 5.480.484.480 al recupero di somme indebitamente corrisposte (cap.131)
- per lire 14.540.000 all'incameramento di cauzioni (cap.141);

- per lire 519.202.110 alle somme acquisite sulle disponibilità accertate a chiusura degli esercizi precedenti (cap.142);
- per lire 1.934.113.520 alle entrate eventuali diverse (cap. 143);
- per lire 4.056.122.790 alle entrate derivanti da cofinanziamenti comunitari (cap. 144);
- a minori accertamenti per lire 7.882.690.438 concernenti per lire 4.801.153.250 la vendita di prodotti (cap. 101); per lire 18.619.000 le somme dovute dai contraenti per la registrazione di contratti (cap. 102); per lire 3.062.918.188 la riscossione dell'IVA (cap. 132).

B) - per la spesa:

- a maggiori impegni assunti sul capitolo n. 311 ("Somme da riutilizzare") per lire 42.670.848.801 per consentire alla gestione di competenza (accertamenti ed impegni) di concludere contabilmente in pareggio: infatti tale importo deriva dalla compensazione dei ricordati maggiori accertamenti netti di entrata per lire 4.898.836.682 e dei minori impegni di spesa risultati a fine esercizio rispetto alla previsione

definitiva, e concretanti quindi economie, per lire
37.772.012.119

L'indicato importo di lire 42.670.848.801 viene
conservato nel conto dei residui per l' eventuale
utilizzazione nei successivi esercizi.

- a minori impegni, verificatisi al termine della
gestione per il citato importo di lire 37.772.012.119.

Detti minori impegni o economie sono da riferire ai
capitoli di spesa concernenti:

- le competenze fisse ed accessorie ed i connessi oneri
previdenziali, assistenziali ed erariali riferentisi al
personale in attività di servizio (complessivamente
lire 2.257.198.385);

- le spese per il personale in quiescenza (lire
258.289.160);

- le spese per acquisto di beni e servizi (lire
20.147.055.183);

- le spese per trasferimenti (lire 46.466.460);

- le poste correttive e compensative delle entrate
(lire 12.335.018.231);

- le somme non attribuibili (lire 2.727.984.700, di cui
£.1.198.305.950 concernenti il fondo di riserva per
spese di funzionamento dell'Azienda).

In relazione alle somme contabilmente impegnate sul capitolo n.311 (lire 42.670.848.801) il Collegio ritiene necessario ribadire che esse altro non rappresentano che l'avanzo di competenza dell'esercizio 1999 che - sommato a quanto al 31.12.99 risulta non ancora utilizzato degli analoghi avanzi verificatisi negli esercizi precedenti (lire 175.849.017.208) ed al saldo delle eliminazioni per crediti inesigibili e per debiti insussistenti decisi in sede di chiusura dei conti 1999 (lire 61.284.717.402) - contribuisce a formare il complessivo avanzo finanziario di gestione alla fine dell'esercizio 1999 pari a lire 279.804.583.411 a disposizione dell'Azienda per essere eventualmente utilizzato negli esercizi successivi e la cui composizione viene riportata nel successivo Prospetto n. 2.

Prospetto n. 2

Composizione consistenza residui al 31.12.99 del cap. 311**1. Quota non utilizzata nel 1998**

Consistenza in c/residui del cap.n.311

al 1.1.99(come da rendiconto 1998)

179.634.808.398

Variazioni in conto residui

- 609.750.000

Consistenza in c/residui iscritti nel '99

179.025.058.398

Mandati emessi in c/residui per versamenti in
Entrata in c/ competenza effettuati nel 1999
(comprese £.170.045.410 trattenute dalla Banca
tesoriera in quanto derivanti:

- dalle somme pignorate nel 99 £. 689.247.520

- dalle somme svincolate nel 99 £. 519.202.110

£. 170.045.410

- 3.176.041.190

175.849.017.208

**2.Somme eliminate per riaccertamenti dal conto
dei residui al 31.12.1999**

Residui attivi

- 1.012.000

Residui passivi

+ 61.285.729.402

+ 61.284.717.402

3. TOTALE (1 + 2)

237.133.734.610

4. Gestione competenza 1999

Entrate:

maggiori accertamenti 12.781.527.120

minori accertamenti 7.882.690.438

+ 4.898.836.682

Spesa:

minori impegni (o economie)

+ 37.772.012.119

42.670.848.801

5. Consistenza capitolo 311 al 31.12.99 (3 + 4)**279.804.583.411**

Gli accertamenti e gli impegni complessivamente effettuati nell'esercizio 1999 pari - come si è visto - a lire 1.417.234.342.472, si ripartiscono per categorie come segue:

Entrate accertate

Categ. I - Vendita di beni e servizi £. 25.205.227.750

Categ. II - Trasferimenti £. 1.352.878.986.000

Categ. III - Redditi £. 3.777.064.220

Categ. IV - Poste compensative
delle spese £. 10.417.566.292

Categ. V - Somme non attribuibili £. 24.955.498.210

£. 1.417.234.342.472

Spese impegnate

Categ. I - Personale in servizio £. 27.230.323.891

Categ. II - Personale in quiescenza £. 2.541.710.840

Categ. III - Acquisto di beni e servizi £. 253.938.885.110

Categ. IV - Trasferimenti £. 1.060.436.026.341

Categ. VI - Poste correttive e
compensative delle entrate £. 68.617.075.040

Categ. VIII - Somme non attribuibili £. 4.470.321.250

£. 1.417.234.342.472

L'indicato ammontare degli accertamenti (miliardi 1.417,2) riguarda, più specificamente, i contributi del Tesoro per miliardi 1.352,9 (di cui miliardi 150 per gli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero, miliardi 140 per l'attuazione del programma di aiuto alimentare dell'Unione Europea a favore dei paesi in via di sviluppo, miliardi 683 per l'attuazione dei regolamenti comunitari nn. 2078, 2079, e 2080 del 1992 concernenti misure di accompagnamento alla PAC, miliardi 5.3 per il pagamento della quota nazionale derivante dall'applicazione del Reg. CEE 4115/88, miliardi 20 per il pagamento dell'IVA, miliardi 8 per le azioni di miglioramento della qualità della produzione oleicola, miliardi 15 per le assegnazioni a favore del settore patatologico, miliardi 4,5 per il miglioramento della produzione e commercializzazione del miele, miliardi 5 per le misure agroambientali e forestali, miliardi 7 per la forestazione su set - aside e miliardi 315,1 per il finanziamento del funzionamento dell'Azienda), per miliardi 3,2 l'acquisizione delle disponibilità formatesi nei precedenti esercizi (e contabilizzate in c/residui sul capitolo di spesa n.311) e, infine, le altre entrate dell'Azienda per miliardi 61,1 (di cui miliardi 25,2 per vendita di prodotti,

miliardi 3,8 per interessi attivi, miliardi 5,4 per recuperi di somme indebitamente percepite, miliardi 4,8 per I.V.A., miliardi 4,9 per entrate eventuali diverse, e miliardi 17,0 per cofinanziamento comunitario).

Con riferimento agli impegni (miliardi 1.417,2), si ritiene utile evidenziare che essi si riferiscono:

- per miliardi 150 agli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero;
- per miliardi 683 alle spese per l'attuazione dei menzionati regolamenti comunitari 2078, 2079, e 2080 del 1992;
- per miliardi 68,6 all'I.V.A. da corrispondere sulle transazioni nazionali e comunitarie;
- per miliardi 5,3 alle spese relative al Reg. CEE 4115/88;
- per miliardi 7,6 alle spese relative al Reg. CEE 1609/89;
- per miliardi 5,0 alle spese relative al Reg. CEE 2328/91;
- per miliardi 4,5 alle spese relative al regolamento CEE 1221/97;
- per miliardi 8,0 alle spese relative ai Regg. CEE 528/99 e 534/99;

- per miliardi 7,5 alle spese relative all'accordo interprofessionale patate;
- per miliardi 7,5 alle spese relative all'ammasso privato delle patate;
- per miliardi 42,7 allo specificato avanzo di competenza dell'esercizio 1999;
- per miliardi 140 alle spese per l'attuazione del programma di aiuto alimentare dell'Unione Europea a favore dei P.V.S.;
- per miliardi 288,1 alle spese di funzionamento, di cui miliardi 234,8 concernenti oneri connessi alle attività di controllo svolte nell'interesse dell'Azienda e per gli schedari viticolo e olivicolo.

1.3 - LA GESTIONE DI CASSA

L'Azienda nell'esercizio 1999 ha effettuato:

- incassi in conto competenza per £. 1.414.729.249.128 ed in conto residui per £. 48.002.252.999 per un totale di £. 1.462.731.502.127;
- pagamenti in conto competenza per £. 1.101.202.259.047 ed in conto residui per £. 309.918.703.394 per un totale di £. 1.411.120.962.441.

Ne consegue che la gestione di cassa dell'Azienda per l'esercizio 1999 ha concluso con un avanzo di f. 51.610.539.686.

Il Collegio ha verificato che tale avanzo coincide con la corrispondente variazione intervenuta sul conto corrente infruttifero di tesoreria statale n.20081 (ex 316) intestato all'Azienda per la gestione nazionale, tenuto conto dello sfasamento temporale nella registrazione dei flussi di cassa normalmente esistente fra la suddetta Tesoreria e l'Azienda nonché delle rettifiche, invero numerosissime, per errata imputazione sui conti aziendali presso la Tesoreria statale, vale a dire su quello già citato relativo alla gestione nazionale (20081 ex 316) e su quello della gestione comunitaria (20080 ex 416).

In ordine alle predette rettifiche il Collegio reitera l'invito agli Uffici dell'Azienda a verificare tempestivamente, con cadenza almeno mensile, la corretta imputazione dei versamenti effettuati in Tesoreria durante il corso dell'esercizio senza attendere la fine dello stesso, per tal modo da un lato rendendo meno disagiati i lavori di chiusura della contabilità a fine esercizio e, dall'altro, rendendo possibile la registrazione delle

eventuali rettifiche da apportare nell'ambito dello stesso esercizio cui esse si riferiscono.

Allo scopo - tenuto conto di quello che è di gran lunga il fenomeno prevalente delle cennate errate imputazioni - potrebbero essere prese le opportune iniziative da parte dell'Amministrazione con l'accordo della competente Tesoreria intese a limitare il numero dei versamenti che, anziché essere contabilizzati sul c/c infruttifero 20080 (ex 416) (relativo alla gestione comunitaria), sono erroneamente imputati al c/c 20081 (ex 316) (relativo alla gestione nazionale), e viceversa.

Alla chiusura della contabilizzazione della gestione 1999 dalle scritture dell'Azienda, in particolare, la consistenza attiva del predetto conto n.20081 (ex 316) ammontava a lire 839.768.858.945 (mentre al 31.12.98 detta consistenza attiva risultava di lire 788.158.319.259) come viene specificato qui di seguito:

- saldo attivo c/c n.20081 al 1.1.99	lire	788.158.319.259
- <u>più</u> riscossioni (in c/competenza e c/residui)	lire	<u>1.462.731.502.127</u>
Totale lire		2.250.889.821.386

- <u>meno</u> pagamenti (in c/competenza e c/residui)	lire	<u>1.411.120.962.441</u>
Saldo attivo c/c n.20081 al 31.12.99	lire	839.768.858.945

Il predetto saldo risultante dalle scritture aziendali al termine della gestione 1999 (lire 839.768.858.945, accresciutasi rispetto alla sua consistenza all'inizio dello stesso esercizio di lire 51.610.539.686 pari all'evidenziato avanzo di cassa 1999 risultante dalle scritture contabili dell'Azienda) non coincide con quello comunicato dalla Tesoreria Provinciale per il conto 20081 al 31.12.1999 che, dopo le dovute rettifiche prima specificate, è risultato di lire 836.832.022.735 con una differenza negativa di lire 2.936.836.210.

Detta differenza negativa è in particolare la risultante dei pignoramenti effettuati negli anni precedenti al 1999 al netto degli svincoli effettuati durante l'esercizio 1999, e dei nuovi pignoramenti

intervvenuti nel medesimo esercizio 1999, come specificato qui di seguito:

1. Pignoramenti anni precedenti al 1999	- £. 486.315.640
Svincoli (126.091.960+34.148.600+214.222.710)	+ £. 374.463.270
	- £. 111.852.370
2. Nuovi Pignoramenti 1999 (84.770.340+374.365.140+51.053.360 +2.314.645.000+150.000)	- £. 2.824.983.840
3. Totale (1 + 2)	- £. 2.936.836.210

Tale differenza di lire 2.936.836.210 è dovuta a prelevamenti e accreditamenti effettuati dalla Tesoreria direttamente sul conto corrente infruttifero 20081.

In proposito il Collegio invita l'Amministrazione ad esaminare le predette partite debitorie ed a provvedere con sollecitudine alla relativa sistemazione contabile in particolar modo per quelle partite debitorie per le quali la Tesoreria ha già provveduto all'assegnazione dei fondi a favore dei creditori.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La consistenza dei residui, tra l'inizio e la fine dell'esercizio 1999, si è modificata per effetto della gestione come segue:

	Residui attivi	Residui Passivi
1. Consistenza al 1.1.99 (da rendiconto 1998)	50.368.463.894	793.402.065.579
2. Variazioni apportate alle consistenze dei residui in sede di predisposizione del rendiconto 1999:		
	- 1.012.000	- 1.012.000
		- 61.285.729.402
		+ 61.285.729.402
		- 1.012.000
3. Incassi e pagamenti in conto residui	48.002.252.999	309.918.703.394
4. Consistenza al 31.12.99 dei residui provenienti dall'e- sercizio 1998 e precedenti (4=1-2-3)	2.365.198.895	483.482.350.185
5. Residui di nuova formazione 1999 (accertamenti <u>meno</u> incassi in c/cp; impegni <u>meno</u> pagamenti in c/cp)	2.505.093.344	316.032.083.425
6. Consistenza complessiva dei residui al 31.12.99 (6=4+5)	4.870.292.239	799.514.433.610

Come si rileva la consistenza dei residui attivi all'1-1-99 risulta diminuita dell'importo di f.1.012.000 per l'eliminazione di residui attivi per crediti non più dovuti.

Dall'esame degli elenchi allegati al consuntivo in esame relativi ai residui attivi il Collegio ha potuto rilevare che risultano ancora in essere conti correnti

bancari accesi in anni precedenti, alcuni dei quali non avendo avuto nell'esercizio movimentazione finanziaria hanno comportato per l'Azienda solo aggravio di spesa che peraltro l'istituto bancario secondo la sua prassi ha irregolarmente compensato con gli interessi dovuti all'AIMA: in proposito questo Organo di controllo invita nuovamente gli organi dell'ENTE a provvedere all'esame di ciascun conto corrente promuovendo per quelli che non debbano più essere utilizzati la loro definitiva chiusura.

Parallelamente, sempre in occasione della redazione del rendiconto in esame, la consistenza dei residui passivi alla data dell'1.1.99 è stata diminuita in termini netti di f.1.012.000 corrispondenti alla variazione dei residui attivi per riportare in equilibrio la situazione finanziaria dell'Azienda. Tale variazione diminutiva dei residui passivi è stata correttamente operata sul capitolo di spesa n.311 (Somme da riutilizzare).

Tenuto poi anche conto delle operazioni di riscossione e di pagamento in conto residui effettuate nell'anno 1999, i resti attivi e passivi provenienti dagli esercizi 1998 e precedenti si riducono rispettivamente a f.2.365.198.895 e a f.483.482.350.185.

Aggiungendo a tali importi la consistenza dei residui attivi (f.2.505.093.344) e passivi (f.316.032.083.425) formatasi nell'esercizio, ne risulta alla chiusura dell'esercizio 1999 una consistenza complessiva per i residui attivi pari a f.4.870.292.239 e per quelli passivi pari a f.799.514.433.610.

Con riferimento ai residui attivi al 31.12.99 pari a f.4.870.292.239, si evidenzia, come dettagliato

negli appositi elenchi allegati al rendiconto in esame, che essi riguardano crediti:

- per interessi attivi per complessive lire 4.387.492.239 di cui 122.029.786 provenienti dall'esercizio 1994, lire 1.716.888.510 provenienti dall'esercizio 1997, lire 43.480.599 provenienti dall'esercizio 1998 e lire 2.505.093.344 provenienti dall'esercizio 1999;
- per incameramento di cauzioni per £.482.800.000 provenienti dall'esercizio 1993.

In relazione ai predetti crediti al 31.12.99 il Collegio invita gli organi dell'Ente ad adottare le opportune iniziative dirette ad accelerarne la riscossione.

Per quanto riguarda la consistenza dei residui passivi al 31.12.99 (£.799.514.433.610) va specificato che essa riguarda:

- per £.155.556.501.760 l'attuazione dei programmi nazionali di intervento, di cui £.28.594.032.390 per interventi a favore dei paesi in via di sviluppo e degli indigenti;
- per £.23.687.373.791 le forniture in dono per azioni alimentari nell'ambito delle convenzioni internazionali;
- per £.17.500 gli aiuti nazionali al settore bieticolo - saccarifero;
- per £.181.939.410 la corresponsione dell'IVA sulle transazioni nazionali e comunitarie;
- per £.182.432.160.308 le spese di funzionamento di cui £.142.544.241.323 per le attività di controllo, £.6.721.235.803 per gli schedari oleicolo e viticolo e